



arte
concreta

Forme, colori, spazi, accordi, ritmi, possono essere usati come linguaggio per esprimere delle sensazioni, degli stati d'animo, per «raccontare» qualcosa. Un grande opprimente quadrato nero, alcuni fogli trasparenti che disfanò un gruppo di linee bianche mentre il fondo diventa rosso sempre più vivo, un foro che saltella nelle pagine di un libro bianco e giallo, sono personaggi che non hanno bisogno di nome, cognome e domicilio. Colori allegri, colori tristi, drammatici, pesanti, vaporosi, forme lievi, fragili, decise o accennate, angolose o mor-

«libri illeggibili», di munari alla libreria satto - milano - via s. spirito 14, dall'11 al 26 febbraio 1950

arte concreta

Forme, colori, spazi, accordi, ritmi, possono essere usati come linguaggio per esprimere delle sensazioni, degli stati d'animo, per «raccontare» qualcosa. Un grande opprimente quadrato nero, alcuni fogli trasparenti che disano un gruppo di linee bianche mentre il fondo diventa rosso sempre più vivo, un foro che saltella nelle pagine di un libro bianco e giallo, sono personaggi che non hanno bisogno di nome, cognome e domicilio. Colori allegri, colori tristi, drammatici, pesanti, vaporosi, forme lievi, fragili, decise o accennate, angolose o morbide, pagine sottilissime, pagine rigide, molli o dure, opache o trasparenti, intatte o strappate, possono diventare un linguaggio comune ad ogni essere umano, come tale è il trasformarsi di un seme in pianta e fiore e frutto. Infatti la rosa è la rosa per tutti, e così si può dire anche per il colore o per la forma o per il ritmo, mentre tutti sappiamo quanti e quali equivoci possono nascere dalla stessa parola.

In questi «libri illeggibili» che Munari ha ideato, non esistono parole ma solamente immagini «concrete» e i «personaggi» appaiono immediatamente e lottano o giocano tra loro, trasmettendoci una serie di «inequivocabili sensazioni».

Questi «libri illeggibili» sono i primi di un nuovo linguaggio che ha strette parentele con il cinema e la musica e, credo, potranno diventare un giorno un «genere», così come oggi a fianco della scultura, le «macchine inutili».

Alberto Mondadori

I «libri illeggibili» si nasce a sviluppo in:
prima libro 1949
porta bianco
giallo nero bianco e se
due la rosa contro giallo e nero
frank thoni con qualche smemato altro

«libri illeggibili», di munari alla libreria sato - milano - via s. spirito 14, dal 11 al 25 febbraio 1980

arte
concreta

Forme, colori, spazi, accordi, ritmi, possono essere usati come linguaggio per esprimere delle sensazioni, degli stati d'animo, per «raccontare» qualcosa. Un grande opprimente quadrato nero, alcuni fogli trasparenti che disano un gruppo di linee bianche mentre il fondo diventa rosso sempre più vivo, un foro che saffella nelle pagine di un libro bianco e giallo, sono personaggi che non hanno bisogno di nome, cognome e domicilio. Colori allegri, colori tristi, drammatici, pesanti, vaporosi, forme lievi, fragili, decise o accennate, angolose o morbide, pagine sottilissime, pagine rigide, molli o dure, opache o trasparenti, intatte o strappate, possono diventare un linguaggio comune ad ogni essere umano, come tale è il trasformarsi di un seme in pianta e fiore e frutto. Infatti la rosa è la rosa per tutti, e così si può dire anche per il colore o per la forma o per il ritmo, mentre tutti sappiamo quanti e quali equivoci possono nascere dalla stessa parola.

In questi «libri illeggibili» che Munari ha ideato, non esistono parole ma solamente immagini «concrete» e i «personaggi» appaiono immediatamente e lottano o giocano tra loro, trasmettendoci una serie di «inequivocabili sensazioni».

Questi «libri illeggibili» sono i primi di un nuovo linguaggio che ha strette parentele con il cinema e la musica e, credo, potranno diventare un giorno un «genere», così come oggi a fianco della scultura, le «macchine inutili».

Alberto Mendadori

I «libri illeggibili», in visione si distinguono in:

primo libro 1949

punto bianco

giallo nero bianco sì e no

giallo blu rosso contro grigio e nero

due in uno

triste storia con qualche momento allegro